

Kodak e la nascita di una fotografia popolare

Una ulteriore popolarizzazione della fotografia si accompagna all'affermazione della gelatina al bromuro, un procedimento più semplice, economico, costante. L'uso del collodio come elemento sensibile aveva il difetto che la lastra doveva essere preparata subito prima dello scatto e sviluppata subito dopo (e quindi richiedeva, per il fotogiornalismo, l'uso dei "carri fotografici" di Fenton o di Brady, di camere oscure all'interno di tende da piantare sul luogo, e altri metodi piuttosto precari). Il collodio secco evitava la prima delle operazioni (le lastre erano preparate in fabbrica) ma al prezzo di un aumento del tempo di posa, e comunque esigeva l'immediato sviluppo. Tutto ciò andava bene per fare un ritratto in studio, ma era una notevole complicazione per la fotografia all'aperto o la documentazione degli eventi. Nel 1871 un medico inglese, Richard Maddox, sostituisce al collodio una gelatina al bromuro d'argento.



George Eastman, 1854-1932

George Eastman era nato a Waterville, nello stato di New York, nel 1854. Trasferitosi con la famiglia a Rochester, diventò un impiegato di banca ma coltivò sempre l'hobby della fotografia. Nel 1881 si licenzia dalla banca e fonda la "Eastman Dry Plate Company" per la produzione di lastre fotografiche alla gelatina, secondo il procedimento di Richard Maddox. La sua è una delle

molte fabbriche sorte dappertutto per produrre il nuovo tipo di lastre fotografiche, come Agfa in Germania¹ e Ilford in Inghilterra², ed incontrò un grande successo.

DEVELOPERS FOR IMPERIAL PLATES.

"IMPERIAL PYRO-SODA."		"IMPERIAL STANDARD."	
Stock Solution.		No. 1.	
Metabisulphite of Potass.	50 grs. 10 grms.	Metal	45 grs. 5 grms.
Pyrogallic Acid	70z. 83 "	Metabisulphite of Potass.	120 " 14 "
Bromide of Potassium	60 grs. 13 "	Pyrogallic Acid	55 " 6 "
Water (boiled or distilled) to	12 oz. 1,000 c.c.	Bromide of Potassium	20 " 2 "
		Water (boiled or distilled) to	20 oz. 1,000 c.c.
No. 1.		No. 2.	
Stock Solution	5 oz. 150 c.c.	Soda Carbonate (Cryst.)	4 oz. 200 grms.
Water (boiled or distilled) to	20 oz. 1,000 c.c.	Water (boiled or distilled) to	20 oz. 1,000 c.c.
No. 2.		<i>For use take equal quantities of No. 1 and 2.</i>	
Soda Sulphite (Cryst.)	2 oz. 100 grms.	The "Pyro-Soda" developer should be used for correct and full exposures; the "Standard" developer is specially suitable for snapshots generally and under-exposures.	
Soda Carbonate	2 oz. 100 "	<i>Dissolve the chemicals in the order given.</i>	
Water (boiled or distilled) to	20 oz. 1,000 c.c.	Both developers keep indefinitely.	
<i>For use take equal quantities of No. 1 and 2.</i>		<i>The English and French measures are not equivalents, but the proportions are the same.</i>	
<i>For under-exposure use more of No. 2.</i>		<i>For over-exposure more of No. 1.</i>	
FIXING SOLUTION. —Hypo, 1 lb.; Water, 50 oz.			
THE IMPERIAL DRY PLATE Co., Ltd. CRICKLEWOOD, LONDON, N.W.			
SPECIAL RAPID 5423B		EXAMINED BY NU	

Lastra fotografica Imperial



Marchio Agfa

Nel 1888 Eastman lancia la Kodak, un apparecchio semplice da usare, economico (25 dollari), non ingombrante. Kodak è un marchio di fantasia, straordinariamente moderno: non significa niente, ma suona bene in tutte le lingue e richiama il rumore dello scatto. La Kodak è quindi un prodotto

¹ Agfa, Aktien-Gesellschaft für Anilin-Fabrikation (società per azioni per la fabbricazione dell'anilina, un colorante), fu fondata in Germania nel 1867 da due soci, uno dei quali era Paul Mendelssohn – Bartholdy, figlio del grande compositore Felix Mendelssohn-Bartholdy. Nel 1880 cominciò a produrre lastre fotografiche.

² La Imperial Dry Plate Company, poi Ilford, nasce a Londra nel 1879.

pensato già all'origine come un prodotto globalizzato, diffuso in tutto il mondo; come tale, richiede un efficace investimento pubblicitario. Eastman non vende solo un apparecchio, ma una catena di produzione delle foto per un pubblico semplice. Lo slogan è: “voi premete il bottone, noi facciamo il resto.”

La macchina è fornita all'origine con una pellicola. Quando tutte le foto sono state scattate, il cliente manda l'apparecchio ai laboratori Eastman a Rochester, nel Rhode Island, e presto riceve, dietro pagamento di 10 dollari, la macchina caricata con una pellicola nuova e tutte le sue foto stampate. Il prezzo iniziale dell'apparecchio era tenuto basso per poi guadagnare sullo sviluppo, la stampa e la ricarica: un sistema semplice, che postula un buon servizio postale.

Le foto delle prime Kodak erano circolari. La macchina non aveva mirino, né si poteva regolare la distanza; una manuale accluso indicava a che distanza e a che altezza dal soggetto rappresentato si doveva mettere l'apparecchio, a seconda che fosse una persona, un cane, un cavallo, un edificio. Una chiavetta serviva a far avanzare la pellicola. Il funzionamento era estremamente semplice.

Dal 1889 Eastman produce nei propri stabilimenti la pellicola in celluloide; nel 1895 mette in vendita la Kodak Pocket (solo 5 dollari) che si carica e si scarica alla luce: ora non c'è più bisogno di mandare l'apparecchio carico al laboratorio, ma solo la pellicola. L'anno seguente viene superato il traguardo dei centomila apparecchi venduti. Nel 1900 la Kodak Brownie (il nome di un gustoso biscotto) è dedicata all'infanzia e costa solo un dollaro: ormai fotografare è un gioco da ragazzi.

Kodak costituisce dunque un grande fenomeno di massa e la fotografia dilettante esce prepotentemente dal recinto della nobiltà e della gente bene per diventare un passatempo familiare delle classi medie. Da allora il numero delle foto scattate ogni anno non si conta più.

Qui di seguito potete vedere alcune immagini della prima macchina Kodak del 1888 e la famosa pubblicità con lo slogan “voi premete il bottone, noi facciamo il resto.”

THE KODAK

Is the smallest, lightest, and simplest of all Detective Cameras—the ten operations necessary with most Cameras of this class to make one exposure, we have only 3 simple movements.

NO FOCUSING. NO FINDER REQUIRED.

Size 3 1/2 by 3 1/2 by 6 1/2 inches. MAKES 100 EXPOSURES. Weight 35 oz.

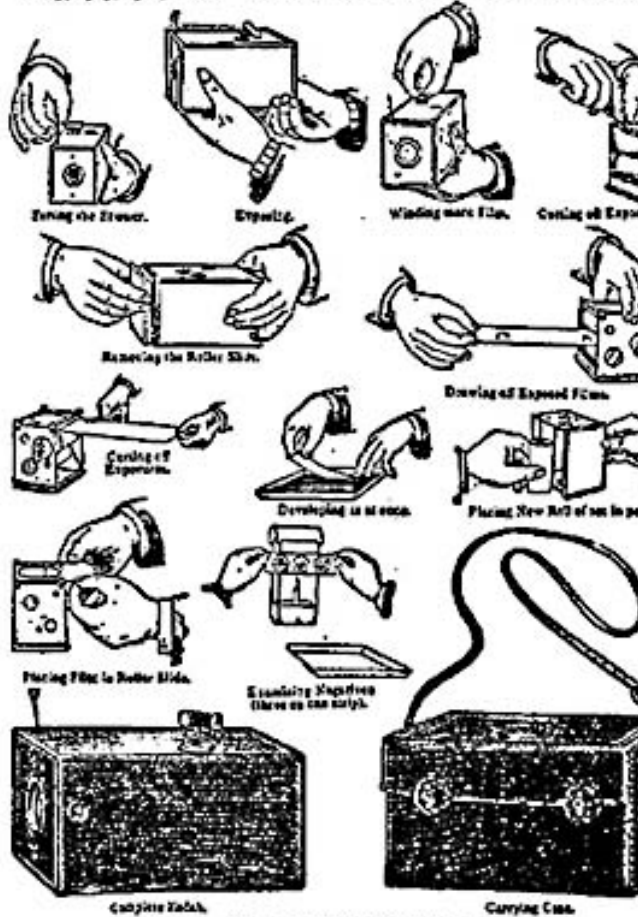
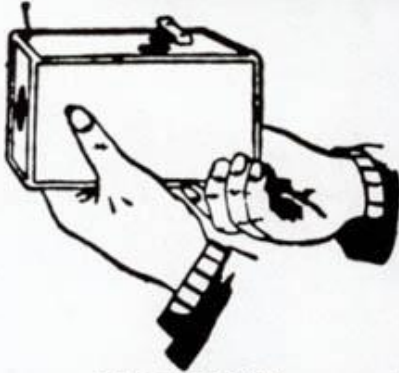


Fig. 1.—Setting the Shutter.

For Information furnished by THE EASTMAN DRY PLATE & FILM Co., 116, Oxford St., London

THE KODAK CAMERA



**100
Instantaneous
Pictures!**

Anybody can use it.
No knowledge of
photography is
necessary.

The latest and
best outfit for ama-
teurs.

Send for descrip-
tive circulars.

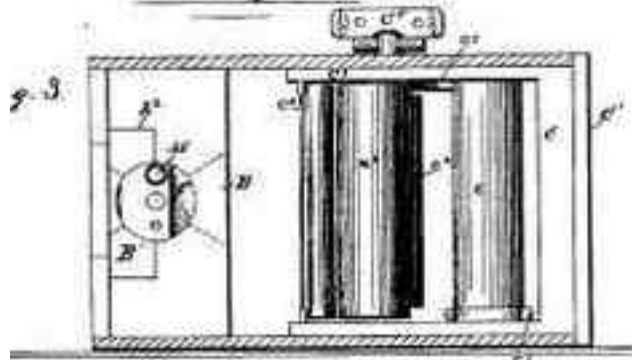
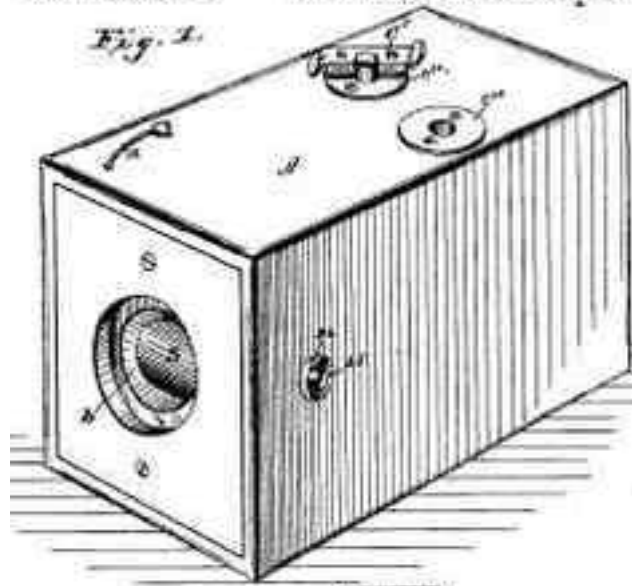
Price \$25.00.

**The Eastman Dry Plate & Film Co.
ROCHESTER, N. Y.**

G. EASTMAN.
CAMERA.

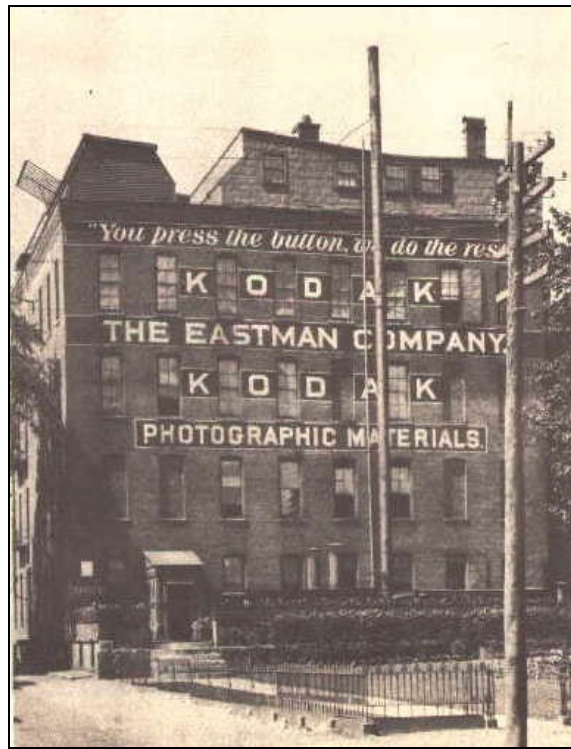
No. 388,850. Patented Sept. 4, 1888

Fig. 1.





YOU
PRESS THE BUTTON
WE
DO THE REST



La pubblicità Kodak sulla facciata dello stabilimento in State Street a Rochester



La Kodak Brownie, dedicata ai ragazzi, del 1900.

Nel 1889 la società cambiò nome in "The Eastman Company" e nel 1892 "The Eastman Kodak Company" con sede a New York.

I punti di eccellenza della sua società sono sempre stati il materiale fotografico e il marketing. Dobbiamo alla Kodak la pellicola flessibile di celluloido e i formati 35 mm., 16 mm. (dal 1923), 8 mm. (dal 1932) e Super 8 (1965); ed anche la sostituzione del supporto in acetato a quello in nitrato, più facilmente infiammabile (dal 1910).³ **L'invenzione della pellicola è determinante per la nascita del cinema.** Eastman lavorò a stretto contatto con Thomas Edison.



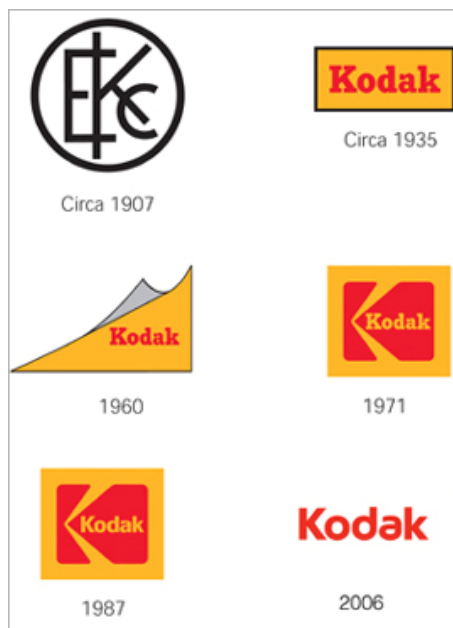
Eastman ed Edison

³ Una cronologia delle pellicole Kodak in:
http://motion.kodak.com/US/en/motion/Products/Chronology_Of_Film/index.htm

George Eastman era un filantropo: nel 1919 cedette ai suoi dipendenti un terzo delle azioni della società; nel 1924 istituì un fondo per il sostegno dello studio universitario dei neri d'America. Fondò ospedali odontoiatrici in tutto il mondo (fra cui l'Eastman di Roma in Viale Regina Elena). Nel 1932, a 77 anni, si suicidò temendo di non essere più in grado di condurre una vita normale.



Lo stabilimento Kodak in State Street a Rochester



L'evoluzione del marchio Kodak nel tempo suggerisce, sicuramente in modo involontario, un certo ridimensionamento delle ambizioni della società

Kodak è un marchio ancora esistente; produce pellicole per l'industria cinematografica, oltre a pellicole fotografiche 35 mm. e apparecchi fotografici amatoriali, oggi soltanto digitali o monouso (usa e getta).

Come vedremo più oltre, il tentativo della Kodak di entrare con "Kodak Instamatic" nel settore delle macchine fotografiche a sviluppo istantaneo, presidiato in posizione monopolistica dalla Polaroid, fu sconfitto da una clamorosa causa per violazione dei brevetti Polaroid che generò anche un offuscamento dell'immagine Kodak (1985).⁴ Successivamente la stessa Polaroid sarebbe stata travolta dalla fine della fotografia analogica (2008).

La conversione al digitale della Kodak è stato particolarmente travagliata, anche se proprio nei suoi laboratori si sono compiute alcune fra le esperienze più innovative, come vedremo più avanti. Nella ristrutturazione che ha seguito il passaggio al digitale, la Kodak ha dovuto vendere la sua importante divisione di diagnostica medica (lastre radiografiche ecc.) nel 2007.⁵

⁴ Kodak aveva introdotto Instamatic nel 1963. La Polaroid denunciò la Kodak al tribunale del Massachusetts nel 1976 per violazione di 12 suoi brevetti. Dopo 9 anni di battaglie legali il tribunale condannò la Kodak per la violazione di 7 brevetti, imponendole di cessare la produzione.

⁵ Ian Austen, Kodak Selling X-Ray and Medical Image Lines, In "New York Times", 11 gennaio 2007, <http://www.nytimes.com/2007/01/11/business/11kodak.html>. La vendita è stata conclusa nell'aprile dello stesso anno. Il compratore è il gruppo canadese Onex, attivo nell'elettronica.